

Rapporto annuale 2019

I Priorità

Il 28 novembre 2018 l'iniziativa popolare "Il diritto svizzero anziché giudici stranieri" fu chiaramente respinta. Il Comitato direttivo ritenne allora opportuno il momento per uscire dalla difensiva ed elaborare obiettivi relativi allo stato di diritto e ai diritti fondamentali. È anche nostro compito preparare gli argomenti contro l'iniziativa "Sì al divieto di dissimulare il proprio viso".

Il comitato organizzò una discussione che diede la priorità ai temi seguenti:

- iniziativa "Sì al divieto di dissimulare il proprio viso",
- digitalizzazione e diritti fondamentali,
- armonizzazione del diritto penale,
- applicazione dell'iniziativa per il rinvio dei criminali stranieri,
- indipendenza della giustizia.

La posizione prioritaria deve emergere dai testi che scriviamo e diffondiamo. Rispetto all'iniziativa "Sì al divieto di dissimulare il proprio viso", nonché alla digitalizzazione e ai diritti fondamentali, sono in corso chiarimenti in quanto a manifestazioni e seminari.

Dal Centro svizzero di competenza per i diritti umani all'Istituto nazionale dei diritti umani

Le nostre pubblicazioni sono rimaste fedeli al nostro impegno per la creazione di un'istituzione nazionale dei diritti umani. La consigliere nazionale Rosmarie Quadranti ha inoltrato una mozione per una tale creazione e per una soluzione temporanea che mantenga lo status quo, mozione poi ripresa da Martin Landolt. Il Consiglio federale (CF) propone di accettare quella mozione.

Il CF trasmise infine in dicembre anche il messaggio al parlamento concernente la base legale per la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani. I circoli che s'impegnano per una tale istituzione contestano soprattutto il contributo federale annuale di un milione all'istituto, che è ritenuto molto insufficiente per garantirgli un'attività indipendente.

L'"Iniziativa per multinazionali responsabili"

Ci occupiamo dell'"Iniziativa per multinazionali responsabili" sin dalla conferenza annuale del 2017, quando l'ex-Consigliere agli stati Dick Marty la presentò e la commentò. Si ritenne opportuno elaborare una controproposta con maggiori prospettive di successo." Il Nostro Diritto" contribuì quindi alla discussione pubblicando diversi testi di attualità.

Iniziativa sulla giustizia

Nell'anno in esame nacque l'iniziativa popolare federale "Per la designazione dei giudici federali mediante sorteggio (Iniziativa sulla giustizia)". Abbiamo rilevato una presa di posizione dell'ex giudice federale Niccolò Raselli, il quale si pronunciò a favore di una controproposta. La discussione di quell'iniziativa ci darà occasione d'impegnarci per la nostra causa prioritaria, cioè l'indipendenza della giustizia.

Le elezioni federali

Bei den Mitgliedern des „Il Nostro Diritto“, die sich kandidiert haben, sind dies: Hans Stöckli (PS, Berna) an den Consiglio degli Stati, Beat Flach (Mitglied des Komitees der Direktoren, PVL, Argovia), Kurt Fluri (PLR, Soletta), Balthasar Glättli (Verdi, Zurigo), Martin Landolt (PBD, Glarona) und Christa Markwalder (PLD, Berna) an den Consiglio nazionale.

II Altre questioni importanti con l'aiuto di contribuzioni di www.Unser-Recht.ch

- Revision des Bundesgerichtsgesetzes: Streichung der subsidiären Verfassungsbeschwerde? (23.1.)
- Mehr, höhere und längere Freiheitsstrafen: Der Trend wirkt sich in den Gefängnissen aus. (10.2.)
- Sind die Verbote im neuen Genfer Laïcité-Gesetz, religiöse Symbole zu tragen, grundrechtskonform? (10.2.)
- Was ist strafwürdig? Drei umstrittene Revisionsvorhaben im Kontext. (25.2.)
- Bericht des Bundesrates über die Menschenrechts-Aussenpolitik der Schweiz 2015-2018 (25.2.)
- Im Fall Saudiarabien weckt der Bundesrat Zweifel an der schweizerischen Menschenrechtspolitik. (10.3.)
- Soll die Schweiz JihadistInnen in Länder mit Folter und Todesstrafe ausschaffen? (21.3.)
- Aus der Grundsatzdebatte über die Rolle des Staates bei der elektronischen Identifizierung. (22.3.)
- AHV-Steuerentwurf provoziert Debatte: Einheit der Materie – ein „Kompromissverbot“? (31.3.)
- Wann sollen Volksinitiativen zu Vertragskündigungen führen? (19.4.)
- EMRK: Wirkungsschwache Staatenbeschwerde. Organbeschwerde einführen? (23.4.)
- LGBTI-Menschen werden in Gefängnissen mehr als andere zu Gewaltopfern. (2.5.)
- Schwyz: Ja zum Transparenzgesetz- lieber ein schwaches als keines. (21.5.)
- Wie der Bundesrat unsere Privatsphäre vor Sozialdetektiven schützen will. (10.6.)
- Weshalb tagen Zwangsmassnahmengerichte unter Ausschluss der Öffentlichkeit? (10.6.)
- Hinterfragung der SVP-Kritik an der Landesverweisungspraxis (27.6.)
- Nach der Entlassung der Sea-Watch-Kapitänin aus der Haft (4.7.)
- Verschärfung des Sexualstrafrechts – bis zur Umkehr der Beweislast? (12.7.)
- Eigenmächtige Suizidassistenz (12.7.)
- Debatte über die subsidiäre Verfassungsbeschwerde neu lanciert. (26.7.)
- SVP-Fraktionschef: Nicht linientreue Richter sollen durch andere Parteien übernommen werden. (5.8.)
- Justiz-Initiative: Zulassungsverfahren, Losverfahren, Abberufungsverfahren (5.8.)
- Soll Sozialhilfe nicht mehr zu den besonders schützenswerten Personendaten gehören? (23.8.)
- Wie verhält sich das Reiseverbot für vorläufig Aufgenommene zum Rückführungsziel? (23.8.)
- Strafrechtliche Abteilung des BGer beansprucht EuGH-unabhängige Auslegung des FZA (6.9.)
- Neue Asylinitiative aus SVP-Kreisen (18.9.)
- Eine Standesinitiative verlangt, die Verjährung schwerster Straftaten abzuschaffen (25.9.)
- Schutz und Gleichstellung geflüchteter Frauen sind nicht garantiert. (16.10.)

- UNO-Sonderbeauftragter warnt vor menschenrechtsfreien Zonen im Algorithmen-gesteuerten Sozialstaat (18.10.)
- Imame überwachen, Moscheen schliessen – und ein Vorschlag eines Religionswissenschaftlers (30.10.)
- Die wachsende Zahl von Strafgefangenen hat Auswirkungen in den Gefängnissen (30.10.)
- Umsetzung der UNO-Behindertenrechtskonvention in der Schweiz (5.11.)
- NGO-Plattform Menschenrechte Schweiz zu den neuen Antiterror-Gesetzen (5.11.)
- Seenotrettung: Neue Erkenntnisse – völkerrechtliches Prinzip. (25.11.)
- Die Uiguren-Lager erfordern Grundsatzdiskussion und Entscheid über internationale Menschenrechtspolitik. (28.11.)
- Wie bearbeitet der Nachrichtendienst des Bundes Informationen über politische Tätigkeit? (5.12.)
- Eine Charta für digitale Grundrechte. (10.12.)
- Gesetzgebung und Volksinitiativen: Von der Durchsetzungs- zur Konzernverantwortungsinitiative. (20.12.)

III La vita dell'associazione

Assemblea generale e conferenza annuale 2019

Il martedì 21 maggio a Berna l'associazione "Il Nostro Diritto" organizzò la propria assemblea generale ordinaria. Per la prima volta, si rinunciò ad una seconda parte politica separata. Si trattarono temi politici vennero discussi ai rispettivi dell'ordine del giorno.

L'assemblea elesse al Comitato direttivo la dottoressa Elisa Ravasi e i dottori Dominik Elser e Stefan Schlegel. Prima della loro elezione, ognuno di loro ha espresso la propria opinione sui compiti, la situazione e le future attività dell'associazione.

Flavia Kleiner presentò la Piattaforma Svizzera-Europa (PSE) che lei dirige insieme con l'ex-Segretario di stato Jean-Daniel Gerber. Convinti dagli argomenti, che l'Europa debba essere soprattutto uno spazio dei diritti umani e che l'iniziativa "Il diritto svizzero anziché giudici stranieri" sia stata combattuta con il sostegno di associazioni europeistiche, l'assemblea approvò l'adesione di "Nostro Diritto" alla PSE.

Rapporto dell'assemblea generale:

<https://www.unser-recht.ch/wp-content/uploads/2019/08/Bericht-Mitgliederversammlung-20191.pdf>

Relazioni con la Svizzera Italiana

"Il Nostro Diritto" desidera rafforzare aspira a relazioni di collaborazione con persone e gruppi della Svizzera italiana che perseguono posizione e obiettivi simili. In questo senso, due membri del Comitato visitarono il Film Festival "Diritti Umani" a Lugano e lo presentarono sul sito e nella newsletter. La cura di questi contatti continua.

Creazione di una posizione part-time per sostenere la presidenza dell'associazione

"Il Nostro Diritto" prevede di rinnovare la propria presidenza nel 2021, creando una posizione part-time nel Comitato che sostenga la nuova presidenza, sgravandola da compiti amministrativi e redazionali. Il finanziamento di questa posizione dovrebbe però essere garantito per i primi tre anni di esercizio.

I membri

Alla chiusura del lavoro redazionale del rapporto annuale, l'associazione "Il Nostro Diritto" contava 189 membri individuali (contro 201 l'anno prima), e 3 membri collettivi (invariato).

Lavoro di informazione

"Il Nostro Diritto" ha diffuso 124 testi (232 nel 2018, 119 nel 2017) attraverso la newsletter e sul sito internet. 448 persone (contro 460 nel 2018) si sono abbonate alla newsletter. Abbiamo informato ogni giorno via "Facebook" 908 persone (contro 897 nel 2018), 9, 851 via "Twitter" (contro 730 nel 2018) (fa stato giorno di chiusura del lavoro redazionale).

Ulrich Gut, presidente dell'associazione "Nostro Diritto"